

**Fusione per incorporazione in EDISON SpA
di JESI ENERGIA SpA
e di
EDISON REGGANE SpA**

Edison Reggane SpA

Situazione patrimoniale di fusione al 31 dicembre 2023

ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 4.736.117.250,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754
Codice destinatario RWYUTBX

Edison Reggane S.p.A.
Foro Buonaparte 31, 20121, Milan – Italy
Tel +39 0262221 edison.reggane@pec.edison.it

Edison Reggane S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA 2023

Edison Reggane S.p.A.

Società a socio unico

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison S.p.A.

Sede Legale: Foro Bonaparte 31, Milano

Cap. Soc. 200.000,00 euro i.v.

Reg. Imprese Milano – Monza – Brianza – Lodi

C.F. 11235390967 – Partita IVA 11235390967 – REA di Milano 2588929

Indice

3 Organi Sociali

4 Relazione sulla Gestione

4 Andamento della Gestione

9 Gestione dei rischi

10 Altre Informazioni

10 Evoluzione prevedibile della gestione

11 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

12 Conto economico

13 Stato patrimoniale

14 Rendiconto finanziario

16 Note Illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

16 Principi contabili e criteri di valutazione

24 Note alle poste del conto economico

28 Note alle poste dello stato patrimoniale

37 Altre notizie

37 Proposte del Consiglio di Amministrazione

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, E
SOCIETÀ DI REVISIONE**

Consiglio di Amministrazione	Presidente e Amministratore delegato	Fabrizio Mattana
	Consiglieri	Cesare Manfredi Rafael Salto Alemany

Collegio Sindacale	Presidente	Vincenzo D'Aniello
	Effettivi	Barbara Negri Renato Colavolpe

Società di Revisione	KPMG SpA
----------------------	----------

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signor Azionista,

con la presente Relazione, conformemente a quanto previsto dall'art.2428 c.c, si forniscono le notizie riguardanti la situazione economico-patrimoniale della Società e le principali informazioni sulla gestione relativa all'esercizio appena concluso.

Preliminarmente si segnala che la società Edison Reggane S.p.A (di seguito "Società") ha per oggetto sociale l'attività di ricerca, coltivazione, lavorazione e commercializzazione di fonti e materia energetiche e loro derivati in particolare idrocarburi; costituita nel mese di marzo del 2020, ha iniziato a svolgere attività operativa a partire dal 28 marzo 2021. Infatti, in tale data, è divenuto efficace il contratto sottoscritto con la società Edison International S.p.A. per l'acquisto del ramo d'azienda avente ad oggetto la quota di partecipazione di Edison International al complesso dei beni e all'insieme dei contratti organizzati per l'esercizio dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi svolta nel perimetro *Reggane Nord* in Algeria (la **Concessione Reggane**), essendosi realizzata la condizione sospensiva della emissione da parte delle competenti Autorità Algerine dell'autorizzazione al trasferimento.

La Concessione Reggane si compone di sei campi gas (Azrafil Sud-Est, Kahlouche, Kahlouche Sud, Tiouliline e Sali) che producono da giacimenti dell'era paleozoica.

Nel corso del 2022 Edison Reggane ha concluso un accordo per la cessione della sua quota di partecipazione nella concessione di Reggane (pari all'11,25%), prima con Wintershall Dea il 4 Maggio 2022, e successivamente il 29 Giugno 2022 con Wintershall Dea (4,50%) e Repsol (6,75%), a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di quest'ultima. In data 28 dicembre 2022 la Società ha ricevuto comunicazione dell'approvazione da parte del Ministero dell'Energia Algerino dell'operazione di cessione.

L'operazione si è poi perfezionata in data 12 ottobre 2023, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (JORA) algerina dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell'Avenant 7 al PSA di Reggane (e cioè del contratto che formalizza la modifica delle parti del PSA stesso). I due acquirenti hanno infine versato la rispettiva quota del corrispettivo.

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2023 della Società, che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiude con un utile di **168 migliaia di euro**, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 16.568 migliaia di euro. Tale decremento è riconducibile agli impatti della suddetta cessione della concessione Reggane.

L'esercizio evidenzia in particolare:

- **ricavi di vendita per 24.254 migliaia di euro**, derivanti dalla produzione della concessione Reggane realizzati fino alla data di cessione sopra menzionata;
- **altri ricavi e proventi**, che registrano un saldo pari a **60 migliaia di euro**;
- **costi della produzione pari a 19.064 migliaia di euro** di cui 14.776 migliaia di euro a seguito di minusvalenza realizzata dalla cessione dell'asset;
- un **marginale operativo lordo** pari a **5.250 migliaia di euro** (33.248 migliaia di euro nel 2022);
- **oneri finanziari netti** pari a **4.453 migliaia di euro**;
- **imposte sul reddito** pari a **628 migliaia di euro**.

L'esercizio 2023 della Concessione Reggane è stato caratterizzato da un risultato dell'attività operativa che, fino al 12 ottobre, ha registrato:

MFC

- da gennaio a settembre 2023, un livello di produzioni pari a 103 milioni di standard metri cubi di gas, in riduzione di 51 milioni di standard metri cubi di gas rispetto all'esercizio precedente su base annua;
- costi di manutenzione della Concessione Reggane a 2.256 migliaia di euro;
- un livello di ricavi pari a 24.313 migliaia di euro in riduzione di 21.750 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Tale effetto negativo è dovuto in parte ai minori volumi prodotti a causa della cessione dell'asset ed in parte alla riduzione del prezzo del Brent.

Si segnala che la copertura dei fabbisogni finanziari della Società è stata assicurata dal sopracitato finanziamento a termine concesso da Edison S.p.A, mentre le esigenze di cassa a breve e la necessaria elasticità finanziaria alla Società nell'operatività quotidiana sono state assicurate dall'affidamento concesso da Edison S.p.A. a valere sul conto corrente intercompany in essere con la Società, il cui saldo al 31.12.2023 è pari a **14.849 migliaia di euro**.

Di seguito viene fornito il prospetto dell'indebitamento finanziario:

<i>(valori in euro)</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Depositi bancari	198.879	199.238
Disponibilità liquide	198.879	199.238
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.849.113	25.362.464
Debiti finanziari a breve termine	(15.536.413)	(60.480.670)
Indebitamento finanziario corrente	(15.536.413)	(60.480.670)
Indebitamento finanziario corrente netto	(488.421)	(34.918.968)
Debiti finanziari a lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-
Totale indebitamento finanziario	488.421	34.918.968

Gestione operativa

L'andamento delle produzioni dell'esercizio è riepilogato nella tabella che segue:

Produzioni di Gas (milioni di M³):	2023	2022	Variazione	Variaz.%
REGGANE	103	154	51	33%

Complessivamente le produzioni hanno dato luogo a ricavi pari a circa 24.254 migliaia di euro. Il margine operativo lordo, al netto dei costi operativi e di struttura e inclusivo degli altri ricavi e proventi, è risultato pari a 5.250 migliaia di euro.

Il **risultato operativo netto** risulta positivo per 5.250 migliaia di euro.

Le produzioni nette in quota della Concessione Reggane nel corso del 2023 sono state pari a 103 milioni di standard metri cubi.

MF

Investimenti tecnici di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati contabilizzati investimenti per circa 7 milioni di euro, finalizzati a mantenere un volume di produzione costante (produzione a plateau) attraverso la manutenzione degli impianti esistenti, il miglioramento delle performance dei pozzi esistenti, la perforazione ed il collegamento di nuovi pozzi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Ambiente e sicurezza

La salvaguardia dell'ambiente e delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori hanno da sempre rappresentato un obiettivo di primaria importanza per la Società, che mostra un costante impegno per ottenerne il miglioramento continuo. L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale

Risorse umane e relazioni industriali

Al 31 dicembre 2023, la Società non risulta avere organico.

Quadro economico di riferimento

Il 2023 è stato un anno di rallentamento per l'economia mondiale e soprattutto per il commercio internazionale. Nelle stime di Prometeia la prima crescerà infatti del 3,1% (dopo il 3,3% del 2022 e il 6,2% del 2021), mentre il secondo calerà dello -0,6% (dopo una crescita del 3,0% nel 2022 e una del 9,5% nel 2021).

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitti irrisolti, ancora lontani da una soluzione, come *in primis* quello russo-ucraino, e conflitti "nuovi," come quello drammaticamente riesplso nel mese di ottobre con l'attacco di Hamas ai danni di Israele. Sul piano economico, le strozzature dal lato dell'offerta nel mercato dei beni, generate dapprima dalla crisi pandemica e successivamente dall'invasione russa dell'Ucraina, il forte aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, e il sostegno alla domanda assicurato da politiche monetarie e fiscali fortemente espansive sono state all'origine di una impennata inflazionistica che ha obbligato le banche centrali di numerosi Paesi ad avviare una restrizione monetaria come non si vedeva da decenni.

Ora, dopo gli *shock* degli ultimi anni, l'economia globale si sta tuttavia normalizzando, gran parte degli squilibri stanno rientrando, con l'allentamento dei colli di bottiglia dal lato dell'offerta dei beni, la riduzione dei prezzi delle materie prime, per quanto ancora superiori ai livelli pre-crisi, e il miglioramento del mercato del lavoro sia in Europa che negli Stati Uniti, con conseguente sostegno al reddito delle famiglie e, dunque, ai consumi e all'attività economica. Quest'ultima, inoltre, beneficia del calo dell'inflazione il quale, a sua volta, apre la strada alla riduzione dei tassi di interesse, attesa a partire dalla metà del 2024, complice la debolezza economica globale. Anche a dicembre la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno infatti mantenuto invariati i tassi di politica monetaria, coerentemente con il processo disinflazionistico in atto, per quanto l'inflazione rimanga il "sorvegliato speciale" data la sua influenza sulle prospettive di crescita di Stati Uniti ed Europa e, in generale, dell'economia mondiale.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, l'economia sta vivendo una fase di stallo che si protrae ormai da un anno: le stime di Prometeia evidenziano infatti una lieve contrazione del PIL nel quarto trimestre 2023 (-0,1%), dovuta soprattutto alla frenata dei consumi (schiacciati dall'inflazione) e degli investimenti (rallentati dall'incertezza e dagli alti costi di finanziamento), mentre su base annua si conferma una crescita dello 0,7%.

Nell'ipotesi che non ci siano ulteriori *shock* internazionali, nel 2024 Prometeia prevede un incremento del PIL pari al +0,4%, più pessimistico rispetto alle stime di Istat (+0,7%) e Banca d'Italia (+0,6%) per lo stesso periodo.

A nostro avviso, queste previsioni, in particolare quelle di Prometeia, potrebbero rivelarsi fin troppo pessimistiche, in considerazione del fatto che l'Italia potrebbe avvantaggiarsi della spinta del PNRR. Tuttavia, per far sì che la crescita economia sia equilibrata si dovrà far fronte al problema del debito pubblico, cresciuto rispetto al 2019 di circa 6 punti percentuali; nello stesso arco di tempo l'indebitamento, che nel 2019 era pari all'1,5% del PIL, nel 2023 si attesterà verosimilmente al 5,3%.

La crescita potenziale del nostro Paese sarà condizionata anche dal profilo di rientro dell'inflazione, che in Italia, negli ultimi mesi, è stato molto ripido, passando da oltre il 5% dei mesi estivi allo 0,7% di novembre. Tale discesa non deve però trarre in inganno poiché è dovuta in larga misura ai cosiddetti effetti base, ossia al fatto che i forti aumenti registrati dai prezzi energetici nell'autunno del 2022 rendono ora favorevole il confronto anno su anno; oltre al fatto che la risalita del costo dell'energia in chiusura d'anno ha alimentato i timori che la spinta disinflazionistica possa esaurirsi. A ciò si aggiunge il problema del prezzo permanentemente più alto di molti prodotti alimentari freschi, che ha condizionato pesantemente le famiglie con i redditi più bassi, specialmente ora che i vari strumenti di sostegno sono venuti meno.

È quindi all'inflazione *core*, stimata al 2,5% nel 2024, che si dovrà prestare maggiore attenzione nei prossimi mesi per capire se effettivamente essa convergerà stabilmente all'obiettivo del 2% previsto per il 2025. Ciò permetterà un allentamento della politica monetaria, con riflessi positivi sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese: i tassi sui prestiti bancari scenderanno dai picchi del 5,5% raggiunti nei mesi invernali al 4,7% previsto per la fine del 2024; terminerà anche la forte riallocazione dei portafogli finanziari verso i *bond*, favorendo nuovamente i consumi e l'investimento in attività reali.

In un siffatto contesto, il PNRR continua a rivestire un ruolo cruciale, la sua nuova definizione prevede un aumento di 2,9 miliardi di euro e una parziale redistribuzione delle risorse dagli investimenti diretti ai contributi e verso la transizione climatica. Qualora il Piano venga correttamente attuato, concentrando risorse su campi di tradizionale debolezza della nostra economia, si stima che la crescita del PIL effettivo del nostro Paese nel biennio 2025-2026 si attesterà al +0,8%, tenendo conto degli effetti espansivi delle misure finanziate.

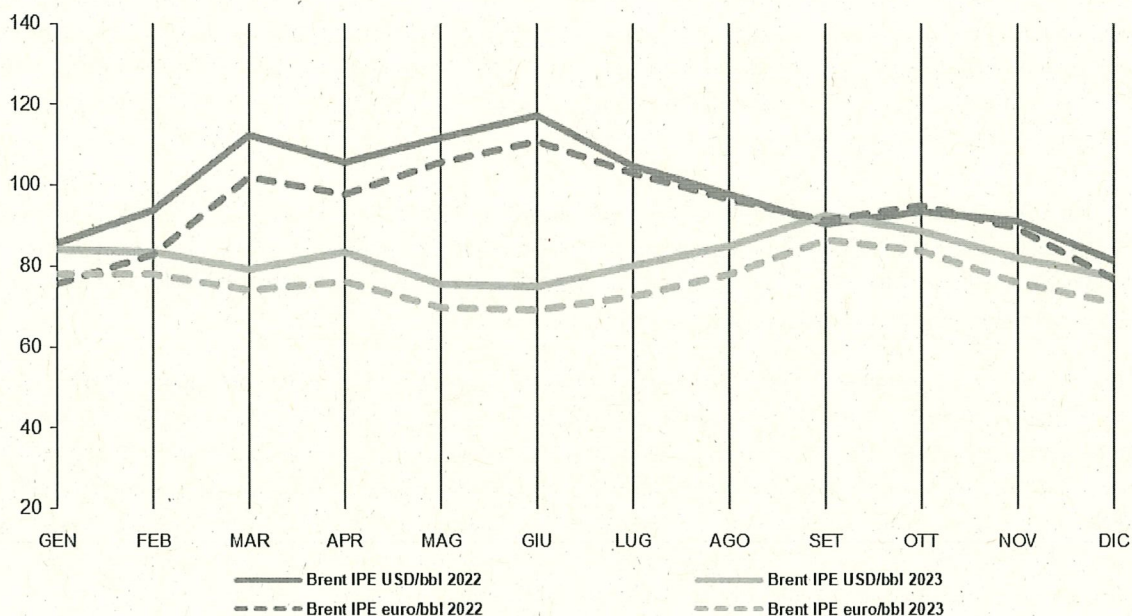
Nel corso del 2023 la media del **tasso di cambio euro/dollaro** si è attestata a quota 1,08 risultando in aumento del 2,6% rispetto al 2022. La valuta europea ha dunque mostrato un apprezzamento rispetto a quella statunitense, in un contesto in cui nel corso del 2023 la politica monetaria della BCE è risultata più restrittiva di quella della FED, la quale per prima ha interrotto il ciclo di rialzi dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del **Brent** ha segnato una contrazione del 16,8% su base annuale, passando da 98,8 USD/bbl nel 2022 a 82,2 USD/bbl nel 2023. La riduzione delle quotazioni rispetto ai livelli del 2022 è avvenuta in un contesto di incertezza sulle prospettive della domanda globale, oltre che di minore impatto sui mercati delle sanzioni internazionali imposte alla Russia, alla luce della riorganizzazione dei flussi del mercato petrolifero globale. Inoltre, la crescita dell'offerta da parte dei paesi non partecipanti all'alleanza OPEC+ ha soddisfatto quasi interamente l'aumento della domanda mondiale. Nel primo trimestre i prezzi del Brent sono decresciuti, impattati da un incerto contesto macroeconomico globale, caratterizzato dalla persistenza di elevate pressioni inflazionistiche e dalle politiche monetarie restrittive delle principali banche centrali. A marzo, le preoccupazioni legate alle tensioni del sistema finanziario hanno ulteriormente contribuito a previsioni negative sulla ripresa economica e sull'evoluzione della domanda. Le quotazioni petrolifere hanno poi mostrato una significativa ripresa ad aprile, a seguito dell'annuncio da parte dell'OPEC+ di tagli alla produzione per 1,16 milioni di barili al giorno, in aggiunta agli oltre 2 milioni già in atto. La politica

di restrizioni produttive è stata poi prolungata, nel vertice di inizio giugno, a tutto il 2024. Nel secondo semestre dell'anno i prezzi sono stati supportati dai tagli volontari annunciati da Arabia Saudita e Russia, rispettivamente pari a un milione di barili giorno e 300 mila. Nel mese di settembre, la proroga di tali riduzioni volontarie fino al termine dell'anno ha ulteriormente sostenuto al rialzo i prezzi petroliferi, che hanno registrato il livello massimo dell'anno superando i 90 dollari al barile. Inoltre, i prezzi sono saliti in tali mesi anche in conseguenza di migliori prospettive economiche in Cina, dove il governo ha adottato diverse misure di stimolo fiscale e monetario. Ad ottobre lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas ha provocato un iniziale balzo delle quotazioni, determinato principalmente dal timore che il conflitto si estendesse fino a coinvolgere l'Iran. Infatti, sebbene Israele non sia un significativo produttore di petrolio, l'intera regione medio orientale è responsabile di circa un terzo dell'offerta globale, e lo Stretto di Hormuz, che divide Iran e penisola arabica, è un punto cruciale per il commercio internazionale dei prodotti petroliferi. Nelle settimane successive, tuttavia, il trend rialzista ha perso slancio a seguito della realizzazione che la guerra in Medio Oriente non abbia comportato una riduzione dei flussi petroliferi, oltre al prevalere delle preoccupazioni legate alla domanda. Nell'ultima parte dell'anno i prezzi sono dunque diminuiti, riportandosi al di sotto degli 80 dollari al barile. Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando un decremento più forte per effetto dell'apprezzamento della moneta unica. La quotazione media del 2023 si è attestata a 76,0 euro/bbl, in calo del 19,0% rispetto alla media osservata nel 2022.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	82,2	98,8	(16,8 %)
Cambio USD/euro	1,08	1,05	2,6 %
Prezzo petrolio euro/bbl	76,0	93,9	(19,0 %)



MF

Gestione dei rischi

La società si avvale del modello integrato di gestione dei rischi della capogruppo che si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM), in particolare al framework COSO il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli (per maggiori dettagli si rimanda al bilancio della capogruppo).

In considerazione degli accordi di vendita della quota di partecipazione alla concessione Reggane stipulati nel corso del precedente esercizio, la società si era coperta esclusivamente dal rischio tasso di cambio dell'importo in valuta da incassare. La società non risulta più esposta al rischio prezzo commodity per cui le coperture si sono realizzate tutte nel corso del precedente esercizio.

Rischio tasso di cambio

L'operatività della società in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla governance e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di business sono delineate all'interno di specifiche Policy, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto. La società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Rischio tasso d'interesse

La società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Nello specifico, essendo la copertura dei fabbisogni finanziari assicurata dal sopraccitato finanziamento a termine concesso da Edison S.p.A e disponendo di un conto corrente di corrispondenza con la stessa, non si ravvisano particolari elementi di rischio.

Si rimanda al capitolo gestione rischi incluso nelle note esplicative al bilancio per le valutazioni che la società ha effettuato sui singoli rischi.

Altre informazioni

(anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile)

Rischi e vertenze in essere

Nel corso del 2023 non si rilevano vertenze o contenziosi che hanno riguardato la Società.

Rapporti infragruppo e parti correlate

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre informazioni" alle quali si fa rinvio.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Al 31 dicembre 2023, non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite controllate, società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni delle società controllanti, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Rapporti con società del Gruppo Edison e con altre parti correlate.

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre informazioni" alle quali si fa rinvio.

Società di Revisione

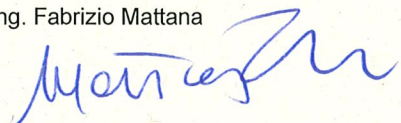
Il bilancio separato è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

Il corrispettivo per la revisione è stato pari a 17 migliaia di euro, cui vanno aggiunte le eventuali spese vive e contributi di legge.

Prevedibile evoluzione della gestione

A seguito della cessione della quota di partecipazione nella Concessione Reggane, avvenuta nel corso del 2023, la Società non è più operativa. L'Organo amministrativo, in data odierna, delibera il progetto di fusione per incorporazione nel socio unico Edison S.p.a.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Fabrizio Mattana



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Edison Reggane S.p.A.

mf

CONTO ECONOMICO

<i>(valori in euro)</i>	<i>Nota</i>	2023	2022
Ricavi di vendita	1	24.253.765	40.103.186
Altri ricavi e proventi	2	59.529	6.959.887
Totale ricavi		24.313.294	47.063.073
Consumi di materie e servizi	3	(19.063.482)	(13.815.346)
Margine operativo lordo	4	5.249.812	33.247.727
Ammortamenti	5	-	(6.038.831)
Risultato operativo		5.249.812	27.208.896
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(4.453.330)	(1.206.297)
Risultato prima delle imposte		796.482	26.002.599
Imposte sul reddito	7	(628.480)	(9.266.747)
Risultato netto da Continuing Operations		168.002	16.735.852
Risultato netto		168.002	16.735.852

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(valori in euro)</i>	2023	2022
Risultato netto	168.002	16.735.852
Altre componenti del risultato complessivo:		
Variazione riserva di Cash Flow Hedge:		
Utili(Perdite) Da Valutazione Derivati C.F.H.	322.421	234.069
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte	322.421	234.069
Totale risultato netto complessivo	490.423	16.969.921

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)	Nota	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali			
Attività per imposte anticipate	7	-	170.989
Totale attività non correnti		-	170.989
Crediti commerciali			
Altre attività correnti		3.534.292	206.565
Altre attività correnti al Fair value		-	1.321.580
Attività finanziarie correnti		14.849.113	25.362.464
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		198.879	199.238
Totale attività correnti	8	18.582.284	27.089.847
Attività in dismissione		-	73.986.178
Totale attività		18.582.284	101.247.014
PASSIVITA'			
Capitale sociale		200.000	200.000
Riserva legale		40.000	40.000
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		-	(322.421)
Utili (perdite) a nuovo		2.485.636	749.784
Risultato dell'esercizio		168.002	16.735.852
Totale patrimonio netto	9	2.893.638	17.403.215
Fondi rischi e oneri			
Fondo imposte differite		-	-
Debiti finanziari non correnti			
Totale passività non correnti		-	-
Debiti commerciali		87.312	140.406
Debiti per imposte correnti		-	3.108.324
Altre passività correnti		64.921	13.926.453
Passività correnti Fair value		-	-
Debiti finanziari correnti		15.536.413	60.480.670
Totale passività correnti	10	15.688.646	77.655.853
Passività in dismissione		-	6.187.946
Totale passività e patrimonio netto		18.582.284	101.247.014

mf

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	<i>(valori in euro)</i>	2023	2022
	Risultato prima delle imposte	796.482	26.002.599
	Ammortamenti e svalutazioni	-	6.038.831
	Variazione del capitale circolante operativo	1.268.486	(3.886.521)
	Proventi finanziari incassati	2.057.973	2.139.615
	(Oneri) finanziari pagati	(5.006.800)	(1.880.662)
	Imposte sul reddito nette pagate	(10.857.741)	(6.158.423)
	Variazione Capitale Circolante non operativo	(2.841.935)	9.799.142
	Plus/Minusvalenze da cessione di asset	14.776.291	-
A.	Flusso monetario da attività d'esercizio da attività	192.756	32.054.581
	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	-	(10.145.875)
	Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali(+)	49.294.252	
B.	Flusso monetario da attività di investimento	49.294.252	(10.145.875)
	Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	-	-
	Rimborso finanziamento a breve termine	(45.000.000)	173.003
	Variazione delle attività finanziari a breve	10.513.351	(10.082.043)
	Dividendi pagati	(15.000.000)	(12.000.000)
C.	Flusso monetario da attività di finanziamento	(49.486.649)	(21.909.040)
D.	Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)	359	(334)
E.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	199.238	199.572
F.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E)	198.879	199.238

MFA

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(valori in euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti	Risultato netto	Totale patrimonio netto
				Cash flow hedge		
Saldi al 31 dicembre 2021	200.000		(18.800)	(556.490)	12.808.585	12.433.294
Destinazione risultato esercizio 2021		40.000	768.584		(808.584)	-
Distribuzione dividendi 2021					(12.000.000)	(12.000.000)
Altre variazioni del risultato complessivo				234.068		234.068
Risultato d'esercizio 2022					16.735.852	16.735.852
Totale variazioni nell'esercizio 2022	-	40.000	768.584	234.068	3.927.268	4.969.920
Saldi al 31 dicembre 2022	200.000	40.000	749.784	(322.422)	16.735.853	17.403.215
Destinazione risultato esercizio 2022			1.735.853		(1.735.853)	-
Distribuzione dividendi 2022					(15.000.000)	(15.000.000)
Altre variazioni del risultato complessivo				322.421		322.421
Arrotondamenti			(1)	1		-
Risultato d'esercizio 2023					168.002	168.002
Totale variazioni nell'esercizio 2023	-	-	1.735.852	322.422	(16.567.851)	(14.509.577)
Saldi al 31 dicembre 2023	200.000	40.000	2.485.636	-	168.002	2.893.638

Note Illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Signor Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il Bilancio Individuale di Edison Reggane S.p.A. al 31 dicembre 2023, composto da Conto economico, prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto e dalle correlate Note illustrative.

Si segnala che la società Edison Reggane S.p.A (di seguito "Società") ha per oggetto sociale l'attività di ricerca, coltivazione, lavorazione e commercializzazione di fonti e materia energetiche e loro derivati in particolare idrocarburi; è stata costituita nel mese di marzo del 2020 ed ha iniziato a svolgere attività operativa a partire dal 28 marzo 2021.

Infatti, in tale data, è divenuto efficace il contratto sottoscritto con la società Edison International S.p.A. per l'acquisto del ramo d'azienda avente ad oggetto la quota di partecipazione di Edison International al complesso dei beni e all'insieme dei contratti organizzati per l'esercizio dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi svolta nel perimetro Reggane Nord in Algeria.

Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GUCE).

L'Organo amministrativo rileva, a seguito dell'avvenuta cessione della quota di partecipazione della Società nella Concessione Reggane, ai sensi dell'art 2423 bis e del principio contabile IAS 1 l'insussistenza del requisito della continuità aziendale per il venir meno del conseguimento dell'oggetto sociale per il quale la Società era stata costituita.

A seguito della cessione della quota di partecipazione nella Concessione Reggane, avvenuta nel corso del 2023, la Società non è più operativa. L'Organo amministrativo, in data odierna, delibera il progetto di fusione per incorporazione nel socio unico Edison S.p.a.

Metodi applicati alla redazione del bilancio

Nella redazione del Bilancio d'esercizio i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Schemi di bilancio adottati dalla Società

Gli schemi di bilancio adottati dalla vostra società hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto Economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;

M4F

- nello **Stato Patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

Principi contabili di nuova applicazione

Nell'esercizio si segnala l'entrata in vigore di alcune modifiche agli IFRS, applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o successivamente, che non hanno prodotto effetti:

IAS 1 "Presentazione del bilancio": è stato chiarito che l'informativa di bilancio completa deve includere le informazioni rilevanti sui principi contabili corredati da altre informazioni esplicative nonché le decisioni rilevanti, escluse quelle che riguardano le stime, che la Direzione aziendale ha assunto nel processo di applicazione dei principi contabili e i relativi impatti. Le informazioni sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio, è ragionevole attendersi che influenzino le decisioni che gli utilizzatori principali del bilancio prendono sulla base di tale bilancio.

IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori": nuova definizione di stima contabile - le stime contabili sono importi monetari rilevati in bilancio ai sensi di un determinato principio contabile che hanno delle incertezze nella misurazione. Successivamente, se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza, si modifica la stima e i relativi effetti sono iscritti prospetticamente a conto economico.

Nel 2023 è entrato in vigore il principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi", e definisce la modalità di contabilizzazione dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Edison Reggane non ha mai applicato l'IFRS 4 e, in continuità, non applica l'IFRS 17 che lo va a sostituire.

Altri criteri di valutazione applicati

Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda i presupposti per l'eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato più avanti con riferimento alle attività e passività finanziarie.

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati ai sensi dell'IFRS 15.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di conferimento, comprensive di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferisce e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusure di pozzi, abbandono dell'area e smantellamento e rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP). L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità di riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Per maggiori informazioni in merito all'andamento della produzione si rinvia alla relazione sull'andamento della gestione del presente documento.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrata nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni del settore idrocarburi

Le immobilizzazioni del settore idrocarburi vengono ammortizzate secondo il **metodo dell'unità di prodotto (UOP)**; secondo tale metodo l'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

Con il metodo dell'UOP sono infatti ammortizzati gli impianti pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi e i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture rilevati nel attivo patrimoniale nonché le concessioni stesse.

Attività minerarie possedute o esercite in Joint venture

Con riferimento alle attività minerarie possedute e/o esercite in joint venture (c.d. *Joint controlled assets e Joint controlled operations*) Edison Reggane iscrive nel proprio bilancio:

M.F.

- le attività che controlla e la propria quota di attività detenute congiuntamente — classificate secondo la natura delle attività — e le passività che sostiene e la propria quota di passività sostenuta congiuntamente;
- i costi che sostiene e la propria quota dei costi sostenuti congiuntamente nonché la propria quota di ricavi realizzati o di spettanza nella joint venture.

Si precisa di conseguenza che l'**attività mineraria posseduta e/o esercita per il tramite di accordi contrattuali (cd. joint operation)** relativa all'acquisto del ramo d'azienda afferente alla "Concessione Reggane" è contabilizzata in bilancio solo per la quota di propria spettanza.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate) e i titoli detenuti per la negoziazione (c.d. partecipazioni valutate a fair value con transito da conto economico), i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la gestione le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni (si veda il punto successivo "Svalutazioni di attività finanziarie").

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto Expected Credit Loss (ECL) model introdotto dall'IFRS 9.

Si precisa che, nel calcolo della Expected Credit Loss, la Vostra Società non ha adottato l'approccio semplificato applicabile ai crediti commerciali, ai contract asset e crediti da leasing.

Le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte con (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default - PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default - LGD) definita, nonché delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili.

Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della Probability of Default delle controparti sono stati adottati i rating ufficiali, se disponibili, ovvero utilizzando rating interni; sono i medesimi rating che la vostra società già utilizza ai fini dell'affidamento commerciale. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione della Expected Credit Loss è effettuata raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster omogenei ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte.

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivative) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di risk management definita dalla Società, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value Hedge), i derivati sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cd basis adjustment). Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

I derivati impliciti incorporati all'interno di altri contratti sono scorporati se: (i) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato implicito non sono strettamente legati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto principale; (ii) lo strumento implicito oggetto di separazione soddisfa la definizione di derivato; (iii) lo strumento ibrido nel suo complesso non è valutato al fair value con impatti a conto economico (FVTPL). La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Si precisa infine che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodity stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. own use exemption).

Mf

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo successivo, "Utilizzo di valori stimati".

Fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (decommissioning)

La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di decommissioning e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del Management supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che la società, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali. La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso risk-free. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione.

Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo decommissioning che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari. A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.

In tale contesto, si sottolinea la particolarità del settore Exploration & Production di idrocarburi influenzato dall'andamento dello scenario del mercato petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle tematiche ambientali specifiche del settore. Tali attività sono spesso svolte in compartecipazione con altri partner e regolate da specifici accordi contrattuali che possono anche normare le attività in tema di decommissioning. Si rileva che il fondo di smantellamento

non è presente al 31 dicembre 2023 in quanto è rientrato nell'impatto della cessione dell'asset essendo partita afferente al valore netto contabile dell'asset deal.

Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

I **proventi e gli oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziare solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. La Società contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al seguente punto "Utilizzo di valori stimati".

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. Le valutazioni relative all'impairment test sono state elaborate sulla base di uno scenario aggiornato come meglio specificato in seguito.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

MCF

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test. Per quanto riguarda le risultanze dell'impairment test si rimanda ai commenti inclusi nel paragrafo "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali". La valutazione del fondo di smantellamento e ripristino dei siti industriali è sensibile alle ipotesi di costo, di tasso d'inflazione, e di tasso d'attualizzazione nonché alle ipotesi riguardanti i tempi di pagamento; a ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la miglior espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società, e nel caso in cui si rivelino variazioni significative, gli importi vengono adeguati;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari; al riguardo si rimanda ai criteri illustrati nel paragrafo "Strumenti finanziari" e per l'evidenza quantitativa alle "Note illustrative del bilancio" che corredano e completano gli schemi di bilancio. Si segnala che la modalità di determinazione del fair value e di gestione dei rischi inerenti le commodity energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse è descritta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita ammontano a 24.254 migliaia di euro nell'esercizio 2023 (40.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi alla vendita di gas alla società Sonatrach derivante dalla produzione della concessione algerina Reggane, oggetto di ramo d'azienda acquisito in data 28 marzo 2021, riconosciuti per competenza fino alla sua vendita perfezionata con data efficacia 12 ottobre 2023. La riduzione dei ricavi è legata alla cessione dell'asset come commentato nella sezione della Relazione sulla gestione

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Ricavi per vendite di:				
Gas	24.254	39.910	(15.656)	(39%)
Derivati su commodity realizzati	-	194	(194)	(100%)
Totale	24.254	40.104	(15.850)	(40%)

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, di importo pari a 60 migliaia di euro (6.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono così composti:

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Altri ricavi, proventi e recuperi	60	6.960	(6.900)	(99%)
Totale altri ricavi e proventi	60	6.960	(6.900)	(99%)

La voce risulta principalmente composta da sopravvenienze attive.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'assenza nel corrente esercizio del recupero costi di esplorazione come contrattualmente previsto nell'accordo di cessione dell'asset.

3. Consumi di materie e servizi

La composizione dei costi per consumi di materie e servizi, di importo pari a 19.066 migliaia di euro, è riportata nella tabella seguente:

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Totale consumi di materie prime				
Manutenzione impianti	2.256	3.190	(934)	(29%)
Prestazioni legali	4	82	(78)	(95%)
Prestazioni professionali	56	64	(8)	(8%)
Prestazioni assicurative	124	184	(60)	(33%)
Minusvalenze vendita asset	14.776	-	14.776	n.s.
Altri	1.847	584	1.263	n.s.
Oneri su contratti derivati	-	9.711	(9.711)	n.s.
Totale consumi di materie prime e servizi	19.063	13.815	5.248	38%

La voce minusvalenza vendita dell'asset si è realizzata dalla differenza tra il corrispettivo incassato come contrattualmente previsto e il valore netto contabile delle poste afferenti all'asset.

La voce altri è costituita principalmente da imposte dirette estere per 1.010 migliaia di euro relativa al pagamento della Transfer Tax per il contratto di cessione della partecipazione della concessione a Repsol e a Wintershall Dea, prestazioni per servizi svolti dalla capogruppo Edison per circa 100 mila euro e sopravvenienze passive per circa 670 mila euro.

4. Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2023 risulta pari a 5.250 migliaia di euro (33.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'andamento del margine operativo lordo è il risultato dell'esercizio dell'attività operativa di vendita del gas fino alla data di cessione della quota di partecipazione della Concessione Reggane e della minusvalenza realizzata dalla suddetta cessione.

5. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono nulli (6.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) in virtù dell'applicazione dell'IFRS 5 come Disposal Asset al 31 dicembre 2022.

6. Proventi (Oneri) finanziari netti

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	Variazioni	Variazione %
Proventi Finanziari:				
Altri proventi finanziari	834	122	712	n.a.
Totale proventi finanziari	834	122	712	n.a.
Oneri finanziari:				
Oneri finanziari verso società del Gruppo	(3.284)	(1.761)	(1.523)	86%
Altri oneri finanziari	(204)	(265)	61	(23%)
Totale oneri finanziari	(3.488)	(2.026)	(1.462)	72%
Utili su cambi	5.573	812	4.761	n.a.
Perdite su cambi	(7.373)	(114)	(7.259)	n.a.
Totale proventi (oneri) su cambi	(1.800)	698	(2.498)	n.a.
Totale proventi (oneri) finanziari	(4.453)	(1.206)	(3.247)	n.s.

I proventi e oneri finanziari netti sono iscritti per un valore negativo di 4.451 migliaia di euro (1.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano essenzialmente:

- gli interessi passivi dovuti a Edison spa per il finanziamento di 60.000 migliaia di euro erogato nel 2021 e parzialmente rimborsato a fine 2023 per l'ammontare di 45 milioni di euro pari a 3.284 migliaia di euro;
- gli oneri netti per derivati su cambi legati all'attivazione della copertura delle fluttuazioni valutarie in vista dell'incasso in valuta dollaro degli asset in cessione pari a 1.602 migliaia di euro.

Gli altri oneri finanziari di 204 migliaia di euro si riferiscono all'attualizzazione del fondo per chiusure minerarie che è stato successivamente chiuso in seguito alla cessione degli asset

7. Imposte sul reddito

Rappresentano un onere per complessivi 628 migliaia di euro (9.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riducono di 8.638 migliaia di euro conseguentemente alla riduzione del risultato operativo.

La tabella che segue nei illustra in dettaglio la composizione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022	Variazioni	Variazione %
Imposte correnti	392	6.281	(5.889)	-94%
Imposte differite/(anticipate)	69	(55)	124	n.a.
Imposte esercizi precedenti	167	(14)	181	n.a.
Altre imposte	-	3.055	(3.055)	-100%
Totale imposte	628	9.267	(8.639)	-93%

La riduzione è attribuibile essenzialmente:

- alla riduzione dell'attività operativa;
- all'iscrizione, nell'esercizio precedente, del contributo straordinario "extra-profitti", introdotto con la legge di Bilancio 2023, art. 1 commi dal 115 al 119 e liquidato nel corso dell'esercizio 2023. Per maggiori dettagli su questa posta si rimanda al bilancio 2022.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto concerne le imposte correnti, anche per l'esercizio 2023, per la Società è in vigore l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE o consolidante) e che coinvolge le principali società del Gruppo.

Conseguentemente, la Società e le altre società aderenti al suddetto Consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la consolidante TdE.

Al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni, nel rispetto di quanto disposto dalla relativa disciplina fiscale, sono sottoscritti accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società.

Le imposte anticipate nette: in seguito alla cessione della concessione, la società non ha iscritto imposte anticipate a fine esercizio, rilasciando quanto presente alla fine dell'esercizio successivo.

Il *tax rate* dell'esercizio è evidenziato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023		2022	
Risultato Prima Delle Imposte	796		26.003	
Imposta applicabile nell'esercizio	192	24,00%	6.241	24,00%
Contributo straordinario extra profitti	139	17,45%	3.108	12,00%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)				0,00%
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni				0,00%
Differenze permanenti	269	33,77%	(4)	-0,02%
Imposte esercizi precedenti	28	3,52%	(14)	-0,22%
Altre differenze			(65)	-2,09%
IRAP corrente				0,00%
IRAP differite				0,00%
Totale imposte a Conto Economico	628	78,87%	9.266	35,64%

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione delle imposte **anticipate e differite** nel corso dell'esercizio 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2023	Effetto a C.E
Crediti per imposte anticipate:						
Fondi svalutazione crediti finanziari						
Ammortamenti fiscali	69		(69)		-	(69)
Riallineamento avviamento						
Valutazione derivati	102		(102)		-	-
Crediti per imposte anticipate	171	-	(171)	-	-	(69)
Fondi imposte differite:						
Interessi attivi di mora non incassati						
Altre differenze						
Fondi imposte differite	-	-	-	-	-	-
Totale	171	-	(171)	-	-	(69)

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

8. Attività correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Crediti Diversi	3.534	207	3.327	n.s.
Attività correnti valutate al Fair Value	-	1.322	(1.322)	(100%)
Attività Finanziarie Correnti	14.849	25.362	(10.513)	(41%)
Disponibilità Liquide E Mezzi Equivalenti	199	199	(0)	0%
Totale attività correnti	18.582	27.090	(8.508)	(31%)

I **crediti diversi** presentano un saldo pari a 3.534 migliaia di euro (207 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono costituiti dai crediti per consolidato fiscale verso Transalpina di Energia per 3.493 migliaia di euro

Le **attività correnti valutate al fair value** ammontano a 0 migliaia di euro (1.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), e si riferivano al mark-to-market delle coperture Cash Flow Hedge sul cambio per l'incasso in valuta della vendita dell'asset.

Le **attività finanziarie correnti** presentano un saldo pari a 14.859 migliaia di euro (63.406 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono costituite dal conto corrente infragruppo intrattenuto con la controllante Edison S.p.A..

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammontano a 199 migliaia di euro (invariate rispetto all'esercizio precedente), corrispondenti al conto corrente in essere presso la Banca Intesa San Paolo.

Passività

9. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di Edison Reggane è in riduzione di 14.510 migliaia di euro rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2022 principalmente per la distribuzione del dividendo alla Controllante.

La composizione e destinazione del patrimonio netto è la seguente:

MF

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti Cash flow hedge	Risultato netto	Totale patrimonio netto
<i>(valori in euro)</i>						
Saldi al 31 dicembre 2021	200.000		(18.800)	(556.490)	12.808.585	12.433.294
Destinazione risultato esercizio 2021		40.000	768.584		(808.584)	-
Distribuzione dividendi 2021					(12.000.000)	(12.000.000)
Altre variazioni del risultato complessivo				234.068		234.068
Risultato d'esercizio 2022					16.735.852	16.735.852
Totale variazioni nell'esercizio 2022	-	40.000	768.584	234.068	3.927.268	4.969.920
Saldi al 31 dicembre 2022	200.000	40.000	749.784	(322.422)	16.735.853	17.403.215
Destinazione risultato esercizio 2022			1.735.853		(1.735.853)	-
Distribuzione dividendi 2022					(15.000.000)	(15.000.000)
Altre variazioni del risultato complessivo				322.421		322.421
Arrotondamenti			(1)	1		-
Risultato d'esercizio 2023					168.002	168.002
Totale variazioni nell'esercizio 2023	-	-	1.735.852	322.422	(16.567.851)	(14.509.577)
Saldi al 31 dicembre 2023	200.000	40.000	2.485.636	-	168.002	2.893.638

L'assemblea dei soci del 16 marzo 2023 ha deliberato di destinare l'utile come segue:

- Utili portati a nuovo: 1.735.853 Euro
- Dividendo: 15.000.000 Euro

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 ed ammonta a euro 200 migliaia.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 40 migliaia di euro per effetto della distribuzione del risultato d'esercizio 2021 deliberata il 15 marzo 2022 dall'Assemblea dei soci.

Riserve di altre componenti

La riserva di Cash Flow Hedge, correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto dei derivati stipulati per la copertura del rischio cambio sul prezzo di incasso dell'operazione di cessione, si è annullata in seguito all'estinzione naturale dei contratti derivati.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(ai sensi dell'articolo 2427, n 7-bis del Codice Civile)

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei due esercizi precedenti:

(valori in euro)	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione (euro)
Capitale sociale	200.000	-	-
Riserve di utili:			
Riserva legale	40.000	B	-
Riserva per ripristino amm.to avviamento			-
Riserva attualizzazione TFR		-	-
Utili (perdite) da valutazione derivati C.F.H.	-	-	-
Riserva da avanzo da fusione			
Utile (perdita) portati a nuovo	2.485.636	A,B,C	2.485.636

Legenda della tabella:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

10. Passività correnti

Si riporta nel seguito il commento delle poste che ne costituiscono l'ammontare:

(in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti Finanziari Correnti	15.537	60.481	(44.944)
Debiti commerciali	87	141	(54)
Debiti per imposte correnti	-	3.108	(3.108)
Altre passività correnti	65	13.926	(13.861)
Totale passività correnti	15.689	77.656	(61.967)

I **debiti finanziari correnti** ammontano a 15.537 migliaia di euro e sono relativi al finanziamento contratto con Edison S.p.A. sottoscritto per finanziare l'acquisto della titolarità della concessione di Reggane dalla Società del Gruppo Edison International. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al rimborso parziale avvenuto a dicembre per 45 milioni di euro.

I **debiti per imposte correnti** ammontano a 0 migliaia di euro rispetto ai 3.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 che si riferivano all'iscrizione del contributo straordinario extra-profitti (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 7 delle presenti note di commento).

Le **altre passività correnti** ammontano a 65 migliaia di euro (12.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi al debito per service amministrativo ricevuto dalla controllante Edison SpA. Si ricorda che l'importo dell'esercizio precedente includeva per 9.014 migliaia di euro l'anticipo ricevuto da Wintershall DEA Algeria GmbH e Repsol a seguito dell'accordo per la cessione della quota di partecipazione nella concessione di Reggane (pari all'11,25%).

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023, confrontata con quella al 31 dicembre 2022, è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari non correnti:			
<i>Debiti finanziari verso controllante</i>	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Debiti finanziari correnti:	15.536	60.481	(44.945)
<i>Debiti verso controllante</i>	15.536	60.481	(44.945)
Attività finanziarie correnti:			
Attività Finanziarie Correnti	(14.849)	(25.362)	10.513
<i>Disponibilità Liquide E Mezzi Equivalenti</i>	(199)	(199)	-
Indebitamento finanziario corrente netto	488	34.920	(34.432)
Indebitamento finanziario netto	488	34.920	(34.432)
Indebitamento finanziario lordo	687	35.119	(34.432)
Disponibilità liquide e attività finanziarie	199	199	-

RICONCILIAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, la cui tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto "Rendiconto Finanziario delle Disponibilità Liquide" con il totale delle variazioni registrate nell'esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario netto.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	Flusso monetario	31.12.2023
Debiti finanziari non correnti	-	-	-
Altri debiti finanziari correnti	60.481	(44.945)	15.536
Attività finanziarie correnti e non correnti	(25.362)	10.513	(14.849)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	35.119	(34.432)	687
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(199)	0	(199)
Indebitamento finanziario netto	34.920	(34.432)	488

CONTENZIOSI FISCALI E LEGALI

La Società non ha contenziosi fiscali e legali in essere, né altre pendenze fiscali; pertanto, nessun fondo rischi è stato appostato in bilancio.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi adottati dalla Società per la gestione e il controllo del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di tasso di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7 i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

In considerazione degli accordi di vendita della quota di partecipazione alla concessione Reggane stipulati nel corso del precedente esercizio, la società si era coperta esclusivamente dal rischio tasso di cambio dell'importo in valuta da incassare. La società non risulta più esposta al rischio prezzo commodity per cui le coperture si sono realizzate tutte nel corso del precedente esercizio.

Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le Energy Risk Policy, il Gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico – misurato tramite il Profit at Risk (PaR) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di commodity nonché della produzione e degli asset. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, che a fine esercizio 2023 è nulla, non avendo la società più coperture in essere.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

Value at Risk (VaR) (*) (in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Massimo scostamento negativo atteso sul fair value (*)	0,00	0,27

(*) Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Rischio di tasso d'interesse

La Società, in quanto utilizza come fonte di finanziamento il conto corrente in essere con Edison Spa, non risulta particolarmente esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse, se non nella misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Edison Reggane non è particolarmente esposta al rischio di liquidità potendosi finanziare utilizzando il conto corrente in essere con la controllante Edison Spa.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Con riferimento agli strumenti derivati relativi al rischio oscillazione dei prezzi delle *commodity* energetiche, la Società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9. Le operazioni in strumenti derivati sono così classificabili:

- operazioni definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** si dividono in operazioni a copertura dell'oscillazione dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*) e operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge*);
- operazioni non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** riguardano la gestione del rischio su *commodity* energetiche; per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di *compliance* con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relative all'attività inerente al Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative alle operazioni di natura finanziaria.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1** - prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- **Livello 2** - *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente;
- **Livello 3** - gli *input* del modello di valutazione non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*).

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison Reggane utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2023

Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2023

(in migliaia di euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	Realizzati	Δ FV dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2023	Realizzati	Δ FV dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2022
	(A)	(B)	(A+B)	(C)	(D)	(C+D)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:						
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	(9.517)	-	(9.517)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	-	-	-	(9.517)	-	(9.517)
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity	-	-	-	(9.517)	-	(9.517)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO	-	-	-	(9.517)	-	(9.517)
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	(1.983)	-	(1.983)	-	-	-
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	-	-	-
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (D)	(1.983)	-	(1.983)	-	-	-
TOTALE ISCRITTO NEGLI ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (C+D)	(1.983)	-	(1.983)	-	-	-

MNF

Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2023

La seguente tabella dettaglia il Fair Value iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS13.

(in migliaia di euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Crediti / Debiti diversi	-	-	-	1.322	-	1.322
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	-	-	-	1.322	-	1.322
<i>di cui di (a) riferito a:</i>	-	-	-	-	-	-
- gestione rischio tassi di cambio	-	-	-	1.322	-	1.322
- gestione rischio su commodity	-	-	-	-	-	-
Di cui gerarchia del fair value:	-	-	-	-	-	-
- Livello 1	-	-	-	-	-	-
- Livello 2	-	-	-	1.322	-	1.322
- Livello 3*	-	-	-	-	-	-
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	-	-	-	-	-	-
Fair Value netto potenziale (a+b)	-	-	-	1.322	-	1.322

* Il Fair Value classificato al livello 3 è iscritto nella variazione di Fair Value su derivati

Strumenti in essere al 31 dicembre 2023

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* dei contratti;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala che la Società non ha in essere strumenti derivati al 31 dicembre 2023, si riportano le tabelle al solo scopo comparativo rispetto all'esercizio precedente

Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

Gerarchia del fair value (***)	31 dicembre 2023								31 dicembre 2022			
	Valore nozionale (*)								Valore di stato patrimoniale (***) (in migliaia di euro)	Valore Nozionale al 31.12.2022 (*)		Valore di stato patrimoniale (**)
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza tra 2 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni		Totale			totale		
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare		Da ricevere	Da pagare	
Gestione del rischio su tassi di cambio C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine: - su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(58)	1.322
Totale derivati su tassi di cambio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(58)	1.322

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessivi

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata da Edison S.p.A. al 100%.

Attività di direzione e coordinamento

Al 31 dicembre 2023, la Società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Edison S.p.A. In relazione all'attività di direzione e coordinamento, e ai sensi dell'art. 2497 bis, si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato

Edison S.p.A. – Capitale sociale euro 4.736.117.250

Sede legale in Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Registro Imprese e Codice Fiscale 06722600019

Partita IVA 08263330014 – REA di Milano 1698754

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2022
Ricavi di vendita	28.917
Margine operativo lordo	576
Risultato operativo	442
Risultato prima delle imposte	484
Risultato netto dell'esercizio	263
Capitale investito netto	4.456
Totale patrimonio netto	5.067
Indebitamento finanziario netto	(611)

Operazioni Infragruppo e con Parti Correlate

Edison Reggane S.p.A. riceve le seguenti prestazioni da parte della capogruppo Edison S.p.A.:

- La società ha un contratto di service con Edison S.p.A. che definisce i corrispettivi per i servizi forniti in campo amministrativo, legale, fiscale, di controllo, di tesoreria, di segreteria societaria nonché di gestione immobiliare dalla struttura della Edison S.p.A. Il corrispettivo annuo complessivo di tali attività risulta essere pari a 104 migliaia di euro nell'esercizio 2023;
- un rapporto di conto corrente con Edison S.p.A., il saldo al 31 dicembre 2023 del c/c infragruppo è a credito per 14.849 migliaia di euro;
- riaddebiti assicurativi per 126 migliaia di euro;
- un finanziamento di valore nominale pari a 60.000 migliaia di euro parzialmente rimborsato nell'esercizio per l'importo di 45.000 migliaia di euro;
- gestione del rischio cambio connesso all'incasso in valuta della cessione dell' asset deal.

Inoltre, la Società ha in essere per il triennio (2023-2025) l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR - cd. consolidato fiscale nazionale - facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE). Conseguentemente la Società provvede a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra la consolidante TdE e la Società. Il regime di tassazione del consolidato fiscale comportava la determinazione di un unico reddito imponibile di gruppo ai fini IRES, quale sommatoria degli imponibili IRES (positivi o negativi) determinati secondo le regole ordinarie e tenuto conto di alcune rettifiche di consolidamento. Al 31 dicembre 2023 il credito per consolidato fiscale ammonta a 3.493 migliaia di euro.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti di natura finanziaria

(Valori in migliaia di euro)	Rapporti patrimoniali					Rapporti economici	
Denominazione	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Ricavi	Costi
Parti correlate	0	14.849	15.536			834	3.283
Edison Spa		14.849	15.536			834	3.283

Rapporti di natura commerciale

(Valori in migliaia di euro)	Rapporti patrimoniali				Rapporti economici	
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Ricavi	Costi
Parti correlate	0	0	0	0	0	230
Edison Spa						230

Rapporti diversi

(Valori in migliaia di euro)	Rapporti patrimoniali				Rapporti economici	
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Ricavi	Costi
Parti correlate	3.493	65			5.219	6.824
Edison Spa		65			5219	6824
Transalpina di energia	3493					

ALTRE NOTIZIE

Revisione

Il Bilancio Individuale al 31 dicembre 2023, che sottoponiamo ad approvazione, è assoggettato a revisione legale da parte della società KPMG in base all'incarico di revisione contabile conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2021 per la durata di tre esercizi:

- bilancio individuale;
- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità;
- esame di conformità alla delibera 11/07 dell'ARERA;
- altre attività di attestazione.

Il corrispettivo concordato per la revisione del Bilancio al 31 dicembre 2023 della Società e per le altre attività di revisione è stato di complessive 17 migliaia di euro, escluse IVA, adeguamento ISTAT e le eventuali spese vive.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

All'Amministratore Unico non è stato attribuito alcun emolumento.

Gli emolumenti annuali per il Collegio Sindacale, indicati per il triennio 2023-2025 nell'Assemblea Ordinaria del 16 marzo 2023 sono i seguenti:

- per il Presidente 9.000 euro;
- per ognuno dei due Sindaci effettivi 6.000 euro.

Informazioni ai sensi Legge 124/2017 art. 1, comma 125 e 129

Si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha incassato/ha incassato alcuna erogazione, contributo, incarichi retribuiti e vantaggi economici da enti o agenzie o società di controllo pubblico.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signor Azionista,

La invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, deliberando in merito all'utile d'esercizio di euro 168.002, come segue:

Utile dell'esercizio	Euro	168.002
a Utili portati a nuovo	Euro	168.002

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023.

Milano, 12 febbraio 2024

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Mattana